



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312/19/21 fax +39 06 85303079
www.fiom-cgil.it e-mail: protocollo@fiom-cgil.it



Ufficio stampa Fiom-Cgil

Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Selcom: situazione difficile, lo spezzatino non è la soluzione

La situazione della vertenza Selecom si conferma difficile con tratti di drammaticità. E' ciò che emerge dall'odierno incontro al Ministero dello Sviluppo Economico con la direzione aziendale del gruppo. Infatti appare chiara l'intenzione di procedere verso l'utilizzo di una procedura concorsuale in tempi brevi.

Anche grazie alle iniziative dei lavoratori e del sindacato iniziano a manifestarsi proposte e interessamenti che, insieme a possibili soluzioni, contengono tuttavia rischi in quanto non sono soluzioni di gruppo. È sufficientemente certa una possibile proposta di affitto-acquisizione per lo stabilimento (Procond) di Longarone Belluno i cui contorni sono da approfondire nell'ambito di una richiesta di attivazione ex Art. 47 che verrà discussa in sede locale nei prossimi giorni e ripresa in sede governativa presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 21 settembre alle ore 11,00.

Per quanto riguarda Selcom di Bologna gli interessamenti sono ancora poco chiari nei suoi sbocchi e potrebbero sfociare in una ulteriore disarticolazione di uno stabilimento sano, altamente tecnologico e con grande professionalità.

Lo stabilimento Selital di Carini (Palermo) rappresenta un'ulteriore fragilità.

La Fiom, pur dichiarando la propria disponibilità a discutere tutte le proposte in grado di salvaguardare l'intero patrimonio professionale e occupazionale, ritiene che il ventilato spezzatino sia rischioso per alcuni stabilimenti e che la soluzione debba essere trovata per l'intero gruppo o comunque per tutti gli stabilimenti in un tavolo negoziale nazionale. Per questo è stato fissato un nuovo incontro il 30 settembre alle ore 11,00 presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Questa situazione composta da tante ombre e poche luci pur individuando qualche via di uscita non diminuisce la preoccupazione della Fiom circa la salvaguardia del patrimonio industriale e i livelli occupazionali. Gli attuali azionisti e amministratori della Selcom Group hanno dichiarato la disponibilità di lasciare campo libero per aiutare possibili soluzioni. È evidente che qualsivoglia prospettiva positiva è legata al mantenimento della clientela, dando continuità alle forniture e contando che questa situazione non indebolisca il patrimonio professionale degli stabilimenti.

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 16 settembre 2016